

COMUNE DI GANDELLINO

Nota Integrativa al Bilancio di Previsione **2024 / 2026**



Riferimenti normativi e principi contabili

- Allegato n. 4/1: par. 9.3, 4° capoverso, punto m); par. 9.7, 4° capoverso, punto 1) e 5° capoverso; paragrafo 9.8, 19° capoverso; 9.11.
- Decreto legislativo n. 118/2011: art. 11, comma 3, punto g) e comma 5.
- Decreto legislativo n. 267/2000: art. 172, comma 1.
- Articolo 62, comma 8, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008.
- Articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015.

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al d.lgs. n. 118/2011, prevede la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione in cui sono descritti i contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa è il documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio integrandone i dati quantitativi al fine di renderne più chiara e significativa la lettura.

In particolare, la Nota Integrativa risponde a tre funzioni essenziali:

- a) *analitico-descrittiva*, che dà l'illustrazione dei dati contabili che per la loro sinteticità non sono di immediata comprensione;
- b) *informativa-integrativa*, che consente la produzione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- c) *esplicativa*, che consente di motivare le ipotesi assunte ed i principi/criteri adottati nella determinazione dei valori di bilancio.

La Nota Integrativa, inoltre, deve rispettare i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si ricorda, inoltre, in particolare il decreto MEF del 25/07/2023, il quale ha introdotto, mediante la modifica del principio della programmazione n. 4/1, il nuovo processo di bilancio, al fine di consentire l'approvazione del documento entro il 31/12 di ciascun anno, ridisegnando competenze, adempimenti e scadenze.

Il decreto ha poi modificato:

- il principio della contabilità finanziaria con la modifica della modalità di accertamento per cassa delle entrate giacenti nei conti postali e bancari intestati all'ente alla data del 31 dicembre;

- il principio della contabilità finanziaria con la reintroduzione, nel calcolo dell'FCDE, delle medie ponderate, anche in sede di bilancio preventivo;
- il principio della contabilità economico patrimoniale, con riferimento alla registrazione delle disponibilità liquide nei conti correnti postali e la rilevazione del saldo del conto di Tesoreria Unica al 31 dicembre;
- il piano dei conti integrato (con riferimento alla data contabile del 31 dicembre 2023, nell'ambito delle scritture di chiusura dell'esercizio 2023);
- lo schema del bilancio di previsione (a decorrere dal bilancio di previsione 2025-2027);
- lo schema di rendiconto (a decorrere dal rendiconto 2023);
- il glossario missioni e programmi (a decorrere dal bilancio di previsione 2025-2027).

Si segnala infine la Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026, mediante una graduale introduzione della nuova contabilità, con il seguente cronoprogramma:

- approvazione definitiva del quadro concettuale, degli standard, delle linee guida generali e del piano dei conti multidimensionale entro il secondo trimestre del 2024;
- formazione del personale appartenente ad almeno il 90% delle amministrazioni pubbliche individuate;
- produzione dei *financial statements* (bilanci), conformi al nuovo quadro regolamentare contabile, per almeno il 90% delle amministrazioni pubbliche individuate entro il secondo trimestre 2026.

La diffusione della riforma sarà gradualmente estesa a tutte le pubbliche amministrazioni, riguardando almeno il 10% delle amministrazioni pubbliche entro il quarto trimestre del 2024, il 30% entro il quarto trimestre del 2025 e il 90% entro il secondo trimestre 2026.

1. Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2024 - 2026 rispettano i principi di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo all'allegato n. 1 "Principi generali o postulati":

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) *missioni*, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) *programmi*, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

1. per ciò che concerne l'*entrata*, le previsioni sono state stimate con riferimento ai presumibili livelli di accertamento dell'esercizio 2024 definiti con riferimento all'applicazione del principio di contabilità finanziaria potenziata, rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da modifiche normative e da indirizzi già assunti;
2. per ciò che concerne la *spesa*, tenendo conto dei livelli delle previsioni iniziali 2024 eventualmente modificate nel corso dell'esercizio per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dal 2024.

In particolare, per garantire la flessibilità del bilancio, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", è stato previsto un *fondo di riserva* conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2-ter del d.lgs. n. 267/2000:

- non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio;

BILANCIO	SPESE CORRENTI	Minimo 0,3%	Massimo 2,0%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA	% Applicata
2024.	1.375.585,10	4.126,76	27.511,70	5.000,00	0,36%
2025.	1.179.398,31	3.538,19	23.587,97	5.000,00	0,42%
2026.	1.182.198,32	3.546,59	23.643,97	5.000,00	0,42%

In più, così come espressamente richiesto nell'allegato n. 4/1, di seguito sono descritti i criteri che hanno condotto alla valorizzazione nel programma "Altri fondi" all'interno della missione "Fondi e Accantonamenti", delle voci di spesa all'interno del macroaggregato "Altre spese correnti":

- degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le *spese potenziali*;
- degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al *fondo crediti di dubbia esigibilità*, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto per legge o altra disposizione l'accantonamento a tale fondo.

Gli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le *spese potenziali* sono stati valorizzati nel rispetto del principio di prudenza.

Nello specifico, nel triennio previsione 2024 - 2026:

- nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", sono previsti gli accantonamenti riguardanti le *passività potenziali*, sui quali non è possibile impegnare e pagare.
 - sono stati previsti accantonamenti per fondo rinnovi contrattuali dipendenti per euro 5.000,00 rispettivamente per l'annualità 2024;
 - sono stati previsti accantonamenti per fondo indennità fine mandato Sindaco per euro 1.262,82 rispettivamente per le annualità 2024-2025-2026;
 - sono stati previsti fondo per restituzione integrazioni ministeriali indennità sindaci per euro 8.776,00 rispettivamente per le annualità 2024-2025-2026.

Per quanto invece concerne la valorizzazione del *fondo crediti di dubbia esigibilità*, i relativi stanziamenti sono stati determinati anch'essi nel rispetto del principio di *prudenza* e dei valori stabiliti dalla legge n. 190/2014. A tal fine è previsto nel bilancio di previsione nella missione "Fondi e accantonamenti" il programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento alla media dell'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente.

La media è stata calcolata con la modalità della media semplice singoli anni.

Per quanto riguarda il capitolo 233.1 si è proceduto a una stima non avendo uno storico di riferimento.

Non si è proceduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche e dalla U.E., in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;

- le entrate tributarie che sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa (v. principio contabile 3.7);
- altre entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione per le seguenti ragioni:

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2024					
Classificazione	Capitolo	Descrizione		Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
1.01		Tributi			
1.01.01.06.002	126.1	IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - COMPONENTE I.MU.: QUOTE AFFERENTI ANNUALITA' PREGRESSE - VERIFICHE ED ACCERTAMENTI Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (0,00)	2024 2025 2026	0,00 0,00 0,00	2.682,60 2.682,60 4.458,10
1.01.01.51.001	231.1	IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - COMPONENTE TA.RI.:TRIBUTO SUI RIFIUTI Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (6,49)	2024 2025 2026	10.384,00 10.384,00 10.384,00	10.384,00 10.384,00 10.384,00
1.01.01.51.002	233.1	IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - COMPONENTE TA.RI.: QUOTE AFFERENTI AD ANNUALITA' PREGRESSE - VERIFICHE ED ACCERTAMENTI Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (0,00)	2024 2025 2026	0,00 0,00 0,00	2.500,00 1.000,00 1.000,00
		Totale Tipologia 1.01	2024 2025 2026	10.384,00 10.384,00 10.384,00	15.566,60 14.066,60 15.842,10
		Totale Titolo 1	2024 2025 2026	10.384,00 10.384,00 10.384,00	15.566,60 14.066,60 15.842,10
3		Entrate extratributarie			
3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
3.01.02.01.008	756.1	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCUOLA PRIMARIA Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (2,10)	2024 2025 2026	235,20 235,20 235,20	235,20 235,20 235,20
3.01.02.01.008	765.1	PROVENTI PASTI ANZIANI Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (6,93)	2024 2025 2026	1.524,60 1.524,60 1.524,60	1.524,60 1.524,60 1.524,60
3.01.02.01.014	750.1	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA (rilevante ai fini IVA) Modalità di calcolo: Media semplice	2024 2025 2026	3.087,20 3.087,20 3.087,20	0,00 0,00 0,00

		singoli anni (36,32)			
3.01.02.01.016	760.1	PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI - TRASPORTO SCOLASTICO	2024	173,60	173,60
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (2,48)	2025	173,60	173,60
			2026	173,60	173,60
		Totale Tipologia 3.01	2024	5.020,60	1.933,40
			2025	5.020,60	1.933,40
			2026	5.020,60	1.933,40
		Totale Titolo 3	2024	5.020,60	1.933,40
			2025	5.020,60	1.933,40
			2026	5.020,60	1.933,40
Totale			2024	15.404,60	17.500,00
			2025	15.404,60	16.000,00
			2026	15.404,60	17.775,50

VERIFICA COSTITUZIONE FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Ai sensi dell'art. 1, comma 862, della Legge n. 145/2018, entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 della medesima legge riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

L'art. 1, comma 859, della Legge n. 145/2018 dispone che, a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

- le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del D.lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

Ai sensi dell'art. 1, comma 862, della medesima legge, entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al citato comma 859, i comuni inadempienti al rispetto degli indicatori di ritardo di pagamento e di riduzione dello stock di debito, sono tenuti ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse stanziate per l'acquisto di beni e servizi, variabile dall'1 al 5%, a seconda dell'entità della violazione.

Atteso che gli indicatori annuali, elaborati dalla PCC (Piattaforma dei crediti commerciali) per questo comune, come di seguito riportati, attestano il rispetto delle tempistiche di pagamento dei debiti commerciali e **l'assenza, al 31.12.2023**, di debiti pregressi, si dà atto che questo ente non è tenuto all'obbligo di

accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali e che, pertanto, nel bilancio di previsione 2024-2026 e pertanto non si è provveduto a prevedere lo stanziamento del fondo in questione.

Indicatori annuali elaborati dalla PCC (Piattaforma dei crediti commerciali)

STOCK DEL DEBITO al 31.12.2023 (importo scaduto e non pagato)	- 43.666,59
Tempo medio ponderato di pagamento	25 giorni
Tempo medio ponderato di ritardo	-11 giorni

2. Risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 è così composto:

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	668.069,32
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	214.624,96
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	2.374.888,55
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	2.774.721,26
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	30.961,60
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	2.805,90
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	454.705,87
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	5.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	30.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 (1)	57.400,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	372.305,87
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	59.115,06
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00

	Fondo contenzioso (5)	0,00
	Altri accantonamenti (5)	17.240,80
	B) Totale parte accantonata	76.355,86
Parte vincolata al 31/12/2023		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	81.129,02
	Vincoli derivanti da trasferimenti	127.251,30
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	30.682,20
	Altri vincoli	858,88
	C) Totale parte vincolata	239.921,40
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	85,26
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	55.943,35
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	248.667,24
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	248.667,24

L'articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 conseguente al "riaccertamento straordinario", prevede: "la Nota Integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La Nota Integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la Nota Integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Per il comune di Gandellino non sussiste la fattispecie in quanto la composizione del risultato di amministrazione è positiva.

3. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto relativo all'esercizio 2024, di cui è evidenziata anche la componente accantonata, prevede il seguente utilizzo (distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente) delle risorse vincolate. Si rinvia per il dettaglio all'allegato A2 e A1 al bilancio di previsione.

Le quote più rilevanti sono:

- 23.356,31 di oneri di urbanizzazione incassati e non spesi anni precedenti;
- 44.522,10 di incassi relativi al RIM non ancora spesi;
- 6.103 di incassi relativi alle VASP e non ancora spesi;
- 32.736 di fondi per le aree interne, oggetto di specifico bando a cavallo fra gli anni 2023 e 2024;
- 60.9178,78 di fondi ex zona rossa, incassati, non spesi e ora oggetto di restituzione allo stato;
- 8.837 e 5.828,52 di fondi per emergenza alimentare, incassati, non spesi e ora oggetto di restituzione allo stato;

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Per un'analisi delle spese di investimento previste nel bilancio in esame si rinvia al Piano Programma degli Investimenti **2024-2026**.

L'entità effettiva degli investimenti che verrà realizzata corrisponderà alle risorse finanziarie complessivamente disponibili costituite da:

- oneri di urbanizzazione;
- contributi in conto capitale da terzi;
- ricavi patrimoniali;
- acquisizione di finanziamenti specifici.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Schematizzando, le spese d'investimento iscritte nel bilancio per l'annualità 2024 sono finanziate nel seguente modo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	211.773,63
<i>di cui:</i>	
<i>Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali</i>	<i>203.773,63</i>
<i>Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali</i>	<i>0,00</i>
Contributi agli investimenti da Famiglie	8.000,00
Contributi agli investimenti da Imprese	0,00

Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00
<i>di cui</i>	
<i>Cessione di terreni</i>	<i>0,00</i>
Altre entrate in conto capitale	10.000,00
<i>di cui</i>	
<i>Permessi di Costruire</i>	<i>10.000,00</i>
Totale Entrate in Conto Capitale	221.773,63
Emissione di titoli obbligazionari	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	770.000,00
<i>di cui</i>	
<i>Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese</i>	<i>770.000,00</i>
Altre forme di indebitamento	0,00
Totale Accensione Prestiti	770.000,00
Quota Vincolata Avanzo di Amm.ne per spese investimento	22.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	8.542,50
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	- 75.200,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	947.116,13

Oltre agli interventi di manutenzione, nel bilancio 2024-2026, per l'annualità 2024 sono state iscritte le seguenti spese:

- euro 19.000,000 spese di manutenzione straordinaria degli stabili – sistema di videosorveglianza;
- euro 50.000,00 – Manutenzione straordinaria immobili comunali – Scuola materna;
- euro 8.542,50 manutenzione straordinaria immobili comunali – lavori di ristrutturazione e riqualificazione fabbricati rurali ad uso turistico in località Cardeto.
- euro 8.000,00 spese di manutenzione straordinaria degli stabili, dei locali comunali e relativi impianti - strade agro-silvo pastorali;
- euro 700.000 euro acquisizione villa dei Padri Barnabiti.

- euro 68.332,00 per PNRR - M1C1 - misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici – CUP: H31F22003540006;
- euro 11.172,00 per PNRR - M1C1 - misura 1.4.3 adozione APP IO - CUP: H31F23001560006;
- euro 11.560,00 per PNRR - M1C1 - misura 1.4.4 estensione utilizzo piattaforme nazionali identità digitale SPID CIE - CUP: H31F22001720006;
- euro 2.242,00 per PNRR - M1C1 - misura 1.3.1 piattaforma digitale nazionale dati CUP: H51F22008470006;

5. Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato

L' FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevedono non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

ENTRATA	2024	2025	2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 57.400,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00
Fondo pluriennale vincolato spesa per in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TOTALE	€ 57.400,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00
--------	-------------	-------------	-------------

USCITA	2024	2025	2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00

6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

Alla data di stesura della presente non risultano in essere garanzie prestate dall'Ente in favore di enti e di altri soggetti. Le garanzie rilasciate negli anni risultano cessate.

7. Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata; pertanto, nel bilancio non sono stanziati somme per oneri derivanti da tali strumenti.

8. Elenco delle partecipazioni societarie possedute

Il Comune di Gandellino possiede, alla data odierna, le seguenti partecipazioni in organismi esterni:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
1	G. ECO. SRL	PARTECIPAZIONE INDIRETTA ATTRAVERSO SE.T.CO. HOLDING S.R.L.	0,06751
2	SE.T.CO. HOLDING S.R.L.	PARTECIPAZIONE DIRETTA	0,33
3	SE.T.CO. SERVIZI	PARTECIPAZIONE INDIRETTA ATTRAVERSO SE.T.CO. HOLDING S.R.L.	0,33
4	UNIACQUE S.P.A.	PARTECIPAZIONE DIRETTA	0,10
5	CONSORZIO ALTO FORESTALE SERIO	PARTECIPAZIONE DIRETTA	11,11

In data 25.07.2022 Uniacque spa ha ceduto e trasferito la propria quota, pari a 1% del capitale sociale della società Ingegnerie Toscane srl, alle società Publiacque spa e Acque spa.

Nel corso del 2023 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio e per il triennio 2024-2026 è prevista l'esternalizzazione parziale del servizio biblioteca, per l'apertura al pubblico e per incombenze di tipo amministrativo.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19, del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2022; tale documento è allegato al bilancio di previsione nei casi in cui non sia stato pubblicato sul sito istituzionale degli organismi medesimi.

Di seguito si riporta l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto di gestione e del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione:

	Denominazione	Indirizzo internet
1	G. ECO. SRL	http://www.gecoservizi.eu/societa-trasparente/bilanci/
2	SERVIZI TECNOLOGICI COMUNI SE.T.CO. HOLDING S.R.L.	http://www.setco.eu/societa-trasparente/
3	SE.T.CO. SERVIZI	https://www.setcoservizi.eu/bilanci/
4	UNIACQUE S.P.A.	https://www.uniacque.bg.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio/

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta che nessun organismo ha previsto per l'anno 2023 la distribuzione degli utili o la richiesta di finanziamenti aggiuntivi.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non ci sono aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che avendo avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, hanno provveduto dal 1/1/2017 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

L'ente ha approvato, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, con Deliberazione consiliare n. 34 in data 223/09/2017, il piano di razionalizzazione delle società partecipate, corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente.

Con Deliberazione Consiglio Comunale n. 34 in data 11/12/2023 l'Ente ha provveduto alla revisione ordinaria delle partecipate al 31.12.2022 il piano prevede le seguenti azioni di razionalizzazione:

- SE.T.CO HOLDING SRL: Essendo la Società uno strumento senza un effettivo scopo sociale, l'assemblea dei soci ha ritenuto di razionalizzare la partecipazione tramite la fusione inversa con incorporazione in una partecipata indiretta. La fusione è stata deliberata con deliberazione n. 28 del 13.10.2023;
- SE.T.CO SERVIZI SRL: è oggetto di fusione con la sua controllante SETCO HOLDING SRL. riscontrando una certa fragilità nel bilancio, si ritiene di incrementare la sorveglianza del socio nonché aspettare gli esiti della fusione per verificare l'adeguatezza della società al fine di perseguire le strategie dell'Ente.

Stabilisce il mantenimento senza interventi nelle seguenti società:

- GE.CO srl è la società individuata dal comune di Gandellino per gestire il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Pertanto, rientra nel perimetro dei servizi a interesse generale. Rispetta tutti i criteri individuati dal TUSP per il mantenimento della partecipazione ed è stata anche oggetto di affidamento diretto dal 2015 al 2025;
- UNIACQUE S.p.A. risponde ad un obbligo di Legge nazionale e regionale che impone la gestione del Servizio Idrico Integrato per il tramite di un unico gestore per ogni ambito territoriale ottimale (ATO). UNIACQUE SPA è la società individuata, mediante procedura di evidenza pubblica, dall'Autorità d'Ambito della Provincia di Bergamo. Il servizio idrico integrato rientra tra i servizi di interesse generale, indispensabile alla collettività. È necessario che venga erogato per il tramite di un'Autorità pubblica al fine di garantire i requisiti della continuità, omogeneità, accessibilità fisica ed economica, qualità e non discriminazione; tutti requisiti indispensabili per l'erogazione di un servizio pubblico a livello locale. Rispetta tutti i criteri individuati dal TUSP per il mantenimento della partecipazione.

Enti ed organismi strumentali

L'ente non possiede enti e/o organismi strumentali.

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio di previsione.

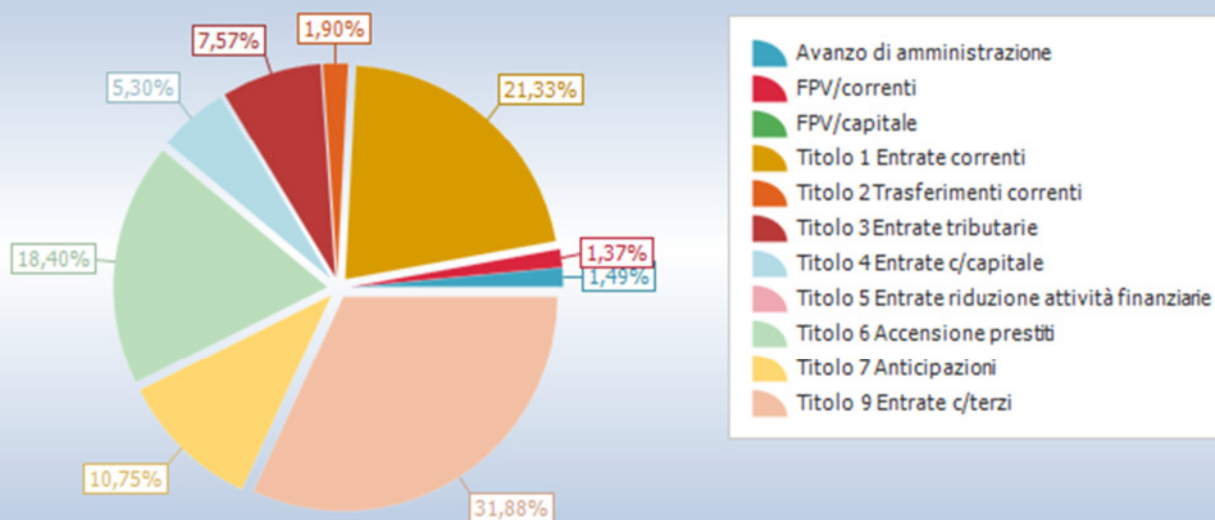
Le previsioni di cassa in entrata e in uscita sono costituite dalle somme di competenza e da parte dei residui attivi e passivi presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio.

Il totale complessivo delle entrate e il totale complessivo delle spese per tutti gli anni del triennio 2024 - 2026 è in pareggio.

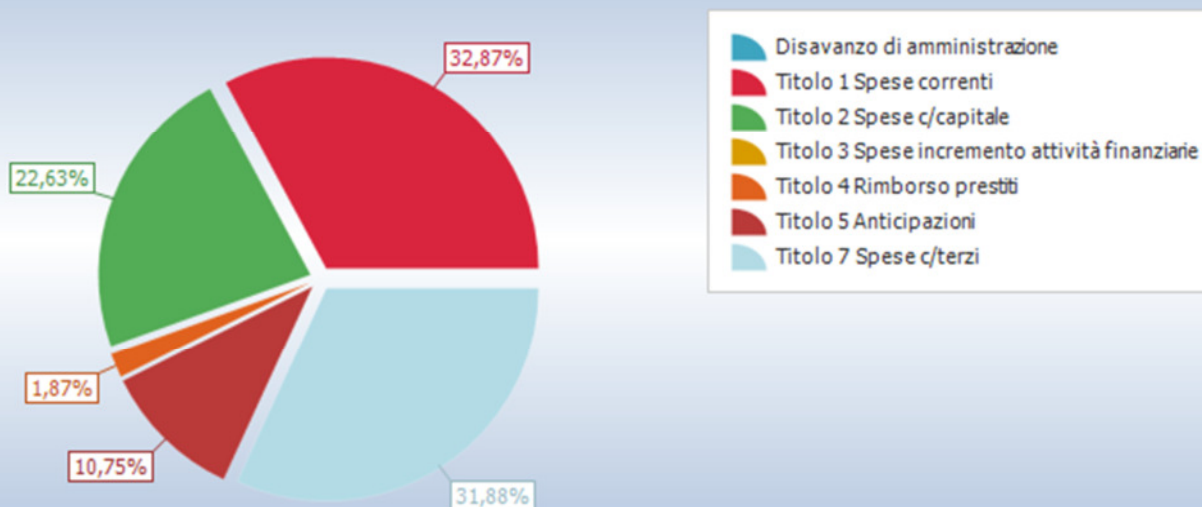
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO		
ENTRATE		
Utilizzo avanzo di amministrazione	62.379,12	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	57.400,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	892.800,00	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	79.701,00	
Titolo 3 Entrate extratributarie	316.895,00	

Titolo 4 Entrate in conto capitale	221.773,63	
Titolo 5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	1.511.169,63	
Titolo 6 Accensione Prestiti	770.000,00	
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.334.500,00	
Totale titoli	4.065.669,63	
TOTALE ENTRATE	4.185.448,75	
SPESE		
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1 Spese correnti	1.375.585,10	
- di cui fondo pluriennale vincolato	33.000,00	
Titolo 2 Spese in conto capitale	947.116,13	
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	
Totale spese finali	2.322.701,23	
Titolo 4 Rimborso Prestiti	78.247,52	
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.334.500,00	
Totale titoli	4.185.448,75	
TOTALE SPESE	4.185.448,75	

Entrate



Spese



Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto generale tra le risorse attribuite (entrate) ed i relativi impegni (uscite) e separa la destinazione delle entrate ed uscite in gestione corrente, interventi negli investimenti, movimenti di fondi e servizi per conto terzi. Partendo da queste linee conduttrici, il progetto di bilancio è stato predisposto, anche per questo triennio, secondo i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai

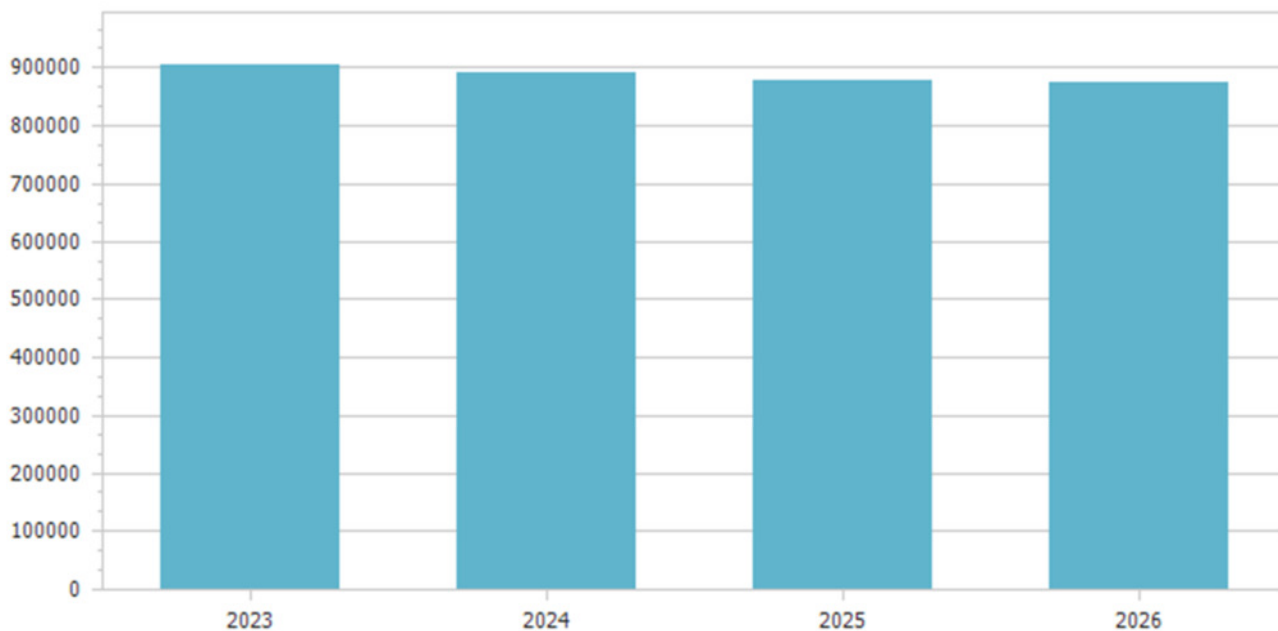
contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità". Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa e sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi, in quanto, per obbligo di legge, le obbligazioni perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà oggetto di un costante monitoraggio in modo da garantire che durante la gestione vengano mantenuti l'equilibrio di bilancio e la copertura delle spese.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	138.665,26			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	57.400,00	33.000,00	33.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.289.396,00	1.233.155,00	1.229.655,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.375.585,10	1.179.398,31	1.182.198,32
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		33.000,00	33.000,00	33.000,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		17.500,00	16.000,00	17.775,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	78.247,52	83.414,19	77.114,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-107.036,62	3.342,50	3.342,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	40.379,12	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	75.200,00	5.200,00	5.200,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	8.542,50	8.542,50	8.542,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	22.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	991.773,63	88.000,00	88.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	75.200,00	5.200,00	5.200,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	8.542,50	8.542,50	8.542,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	947.116,13	91.342,50	91.342,50
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	40.379,12	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-40.379,12	0,00	0,00

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	813.634,72	782.100,00	-3,88	766.100,00	765.100,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	91.400,00	110.700,00	21,12	111.000,00	111.000,00
Totale	905.034,72	892.800,00	-1,35	877.100,00	876.100,00



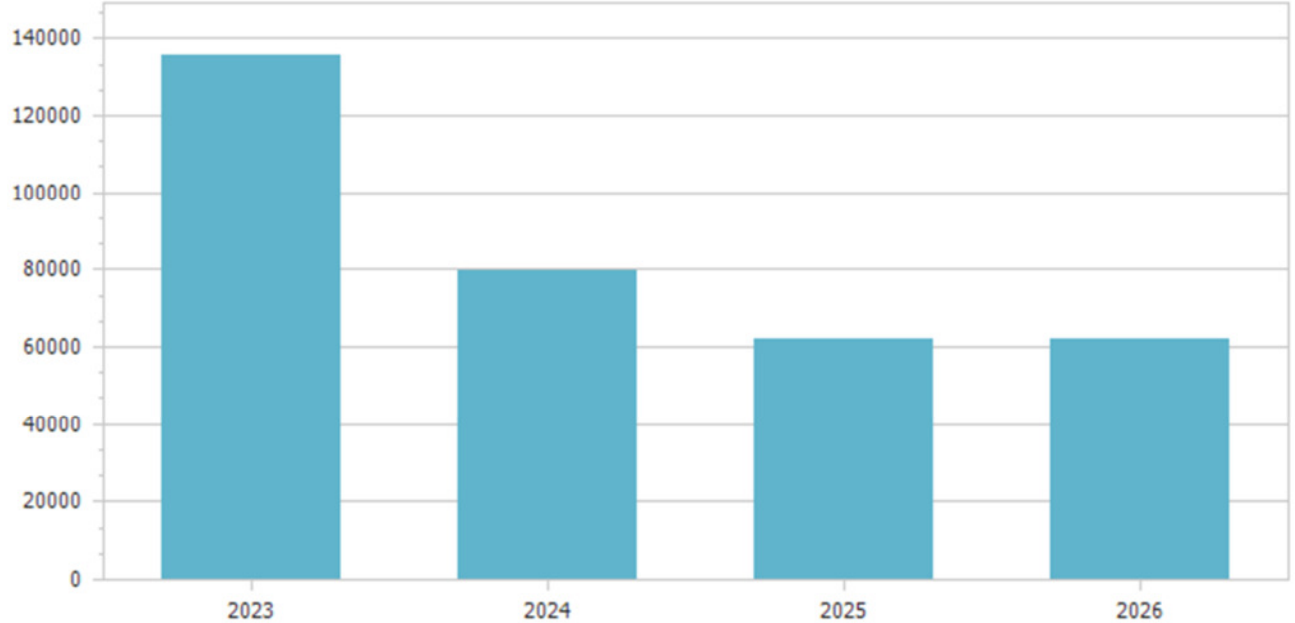
La tipologia 1.01 “Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall’ente nell’esercizio della propria capacità impositiva.

La tipologia 1.04 “Compartecipazioni di tributi” è allocata la compartecipazione IRPEF ai Comuni.

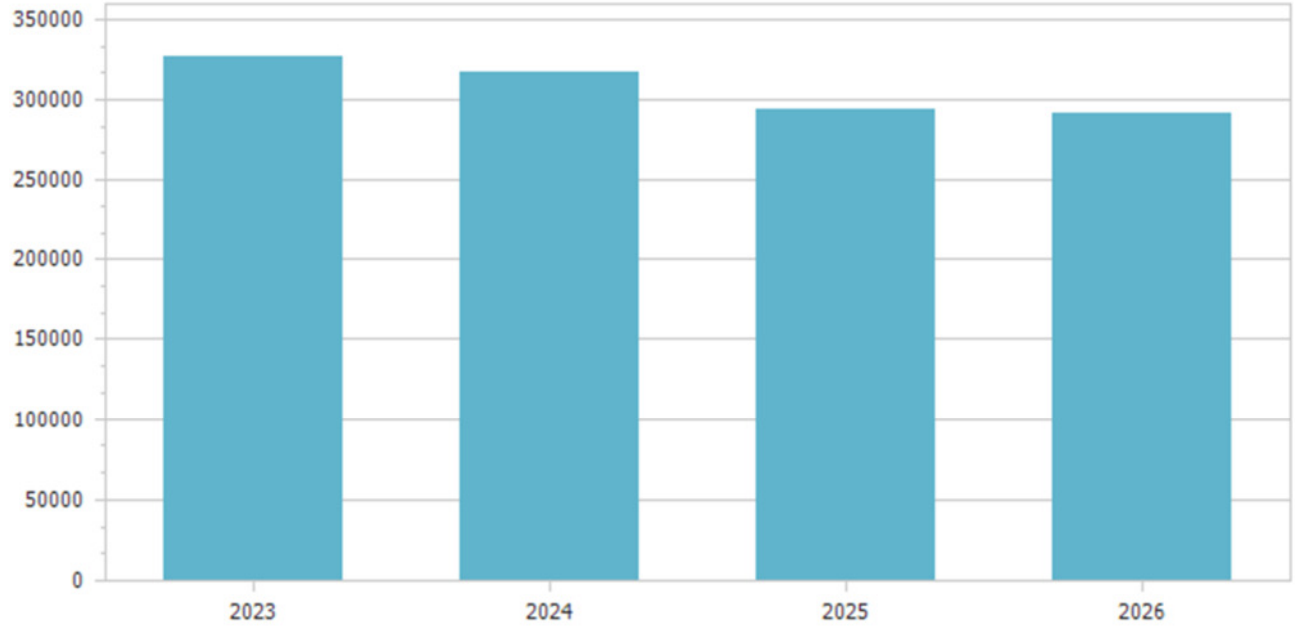
A tale titolo è previsto l’attività di recupero dell’evasione tributaria sia per quanto riguarda IMU e TARI.

Trasferimenti correnti

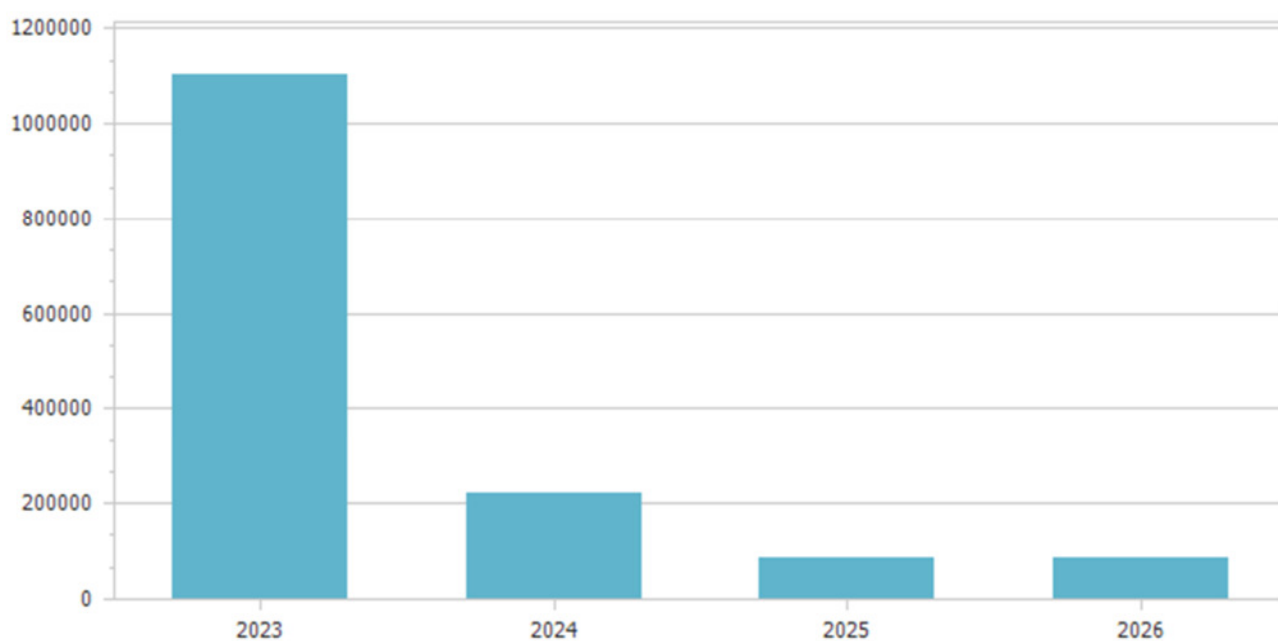
Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	135.672,87	79.701,00	-41,26	62.160,00	62.160,00
Totale	135.672,87	79.701,00	-41,26	62.160,00	62.160,00



Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	177.285,00	194.585,00	9,76	181.585,00	181.585,00
200 Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00
300 Interessi attivi	10,00	110,00	1.000,00	110,00	110,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	146.994,62	119.700,00	-18,57	109.700,00	107.200,00
Totale	326.789,62	316.895,00	-3,03	293.895,00	291.395,00



Entrate in conto capitale					
Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
200 Contributi agli investimenti	1.086.405,96	211.773,63	-80,51	78.000,00	78.000,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	12.000,00	10.000,00	-16,67	10.000,00	10.000,00
Totale	1.103.405,96	221.773,63	-79,90	88.000,00	88.000,00



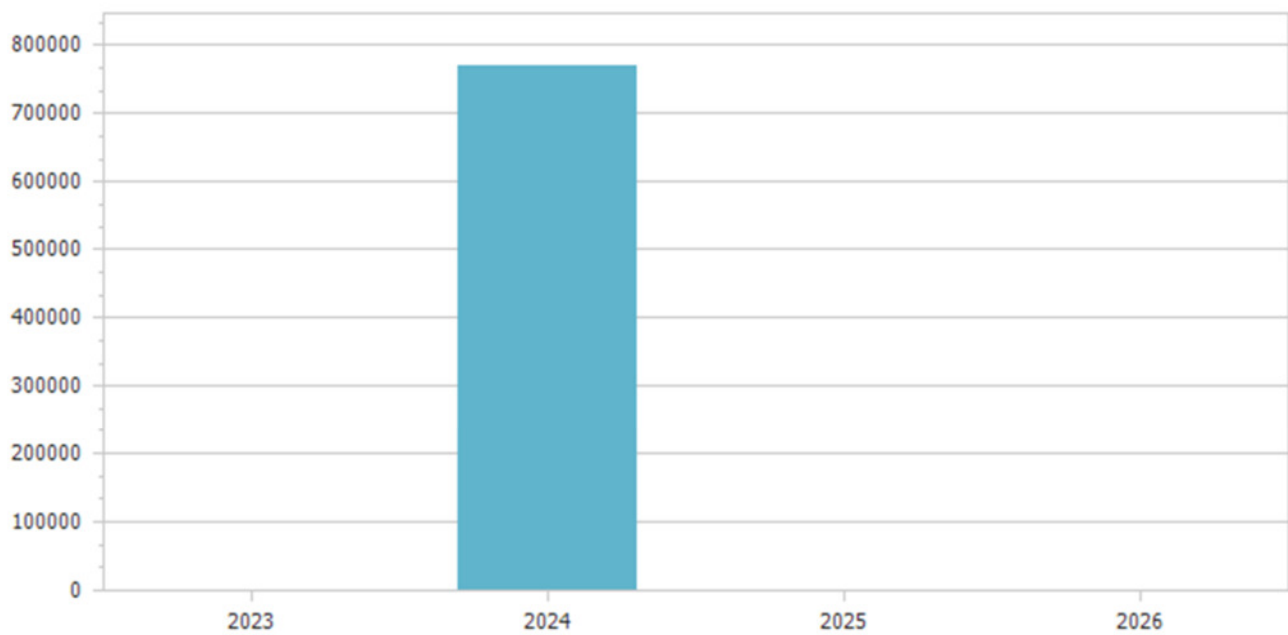
Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli e vincolate agli investimenti, che rendono così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



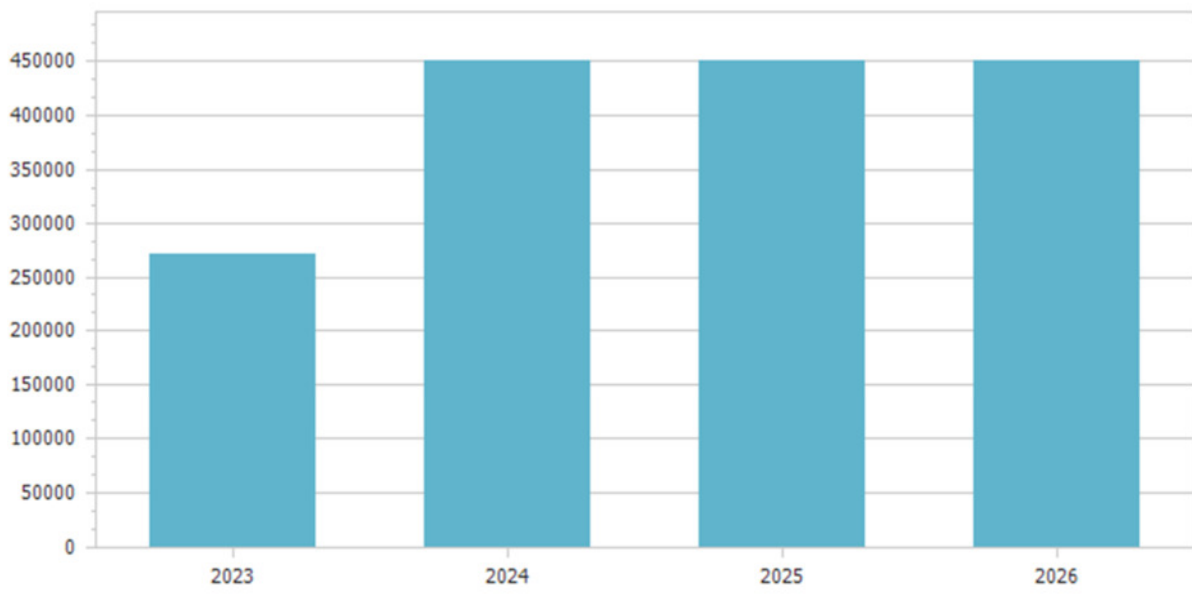
Le entrate da alienazione di attività finanziarie si riferiscono a prelievi da depositi bancari in conto mutui Cassa DD PP come previsto dalle nuove disposizioni normative previste dal D. Lgs. 118/2011.

Accensione Prestiti					
Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	770.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	770.000,00	0,00	0,00	0,00



L'accesso al credito è effettuato compatibilmente con gli equilibri di bilancio e con il rispetto dei limiti di indebitamento.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	271.000,00	450.000,00	66,05	450.000,00	450.000,00
Totale	271.000,00	450.000,00	66,05	450.000,00	450.000,00



Indicatore autonomia finanziaria

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I + Titolo III	1.231.824,34	90,08	1.209.695,00	93,82	1.170.995,00	94,96	1.167.495,00	94,94
Titolo I +Titolo II + Titolo III	1.367.497,21		1.289.396,00		1.233.155,00		1.229.655,00	



Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	905.034,72	66,18	892.800,00	69,24	877.100,00	71,13	876.100,00	71,25
Entrate correnti	1.367.497,21		1.289.396,00		1.233.155,00		1.229.655,00	



Indicatore autonomia impositiva entrate proprie

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	905.034,72	73,47	892.800,00	73,80	877.100,00	74,90	876.100,00	75,04
Titolo I + Titolo III	1.231.824,34		1.209.695,00		1.170.995,00		1.167.495,00	



Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Entrate extratributarie	326.789,62	23,90	316.895,00	24,58	293.895,00	23,83	291.395,00	23,70
Entrate correnti	1.367.497,21		1.289.396,00		1.233.155,00		1.229.655,00	



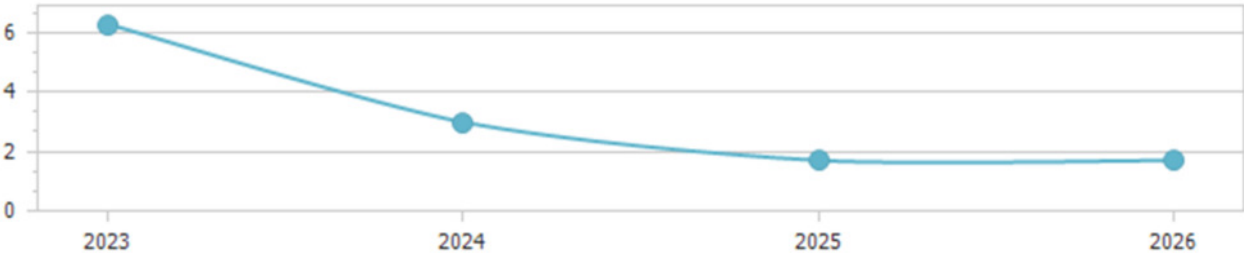
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo III	326.789,62	26,53	316.895,00	26,20	293.895,00	25,10	291.395,00	24,96
Titolo I + Titolo III	1.231.824,34		1.209.695,00		1.170.995,00		1.167.495,00	



Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti statali	85.817,87	6,28	38.601,00	2,99	21.060,00	1,71	21.060,00	1,71
Entrate correnti	1.367.497,21		1.289.396,00		1.233.155,00		1.229.655,00	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Spesa c/capitale	1.513.596,45	51,37	947.116,13	40,00	91.342,50	6,91	91.342,50	6,93
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	2.946.477,67		2.367.948,75		1.321.155,00		1.317.655,00	



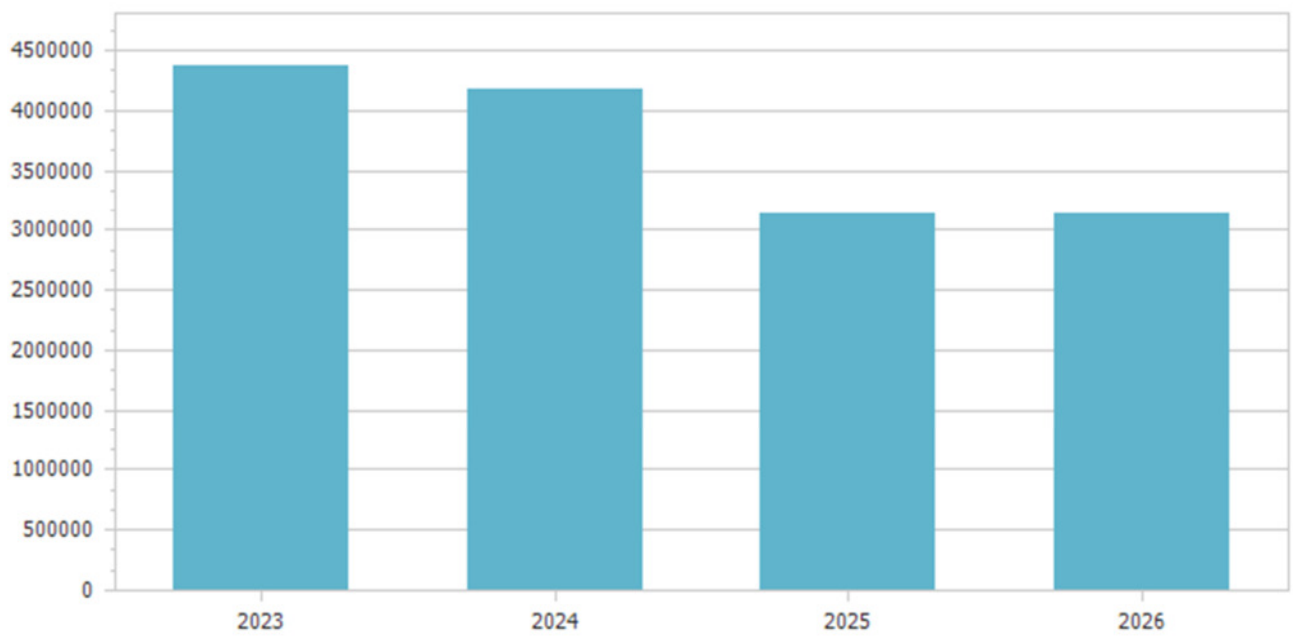
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti correnti	241.997,80	17,84	237.456,00	17,69	199.820,00	17,43	199.320,00	17,34
Spesa corrente	1.356.333,70		1.342.585,10		1.146.398,31		1.149.198,32	



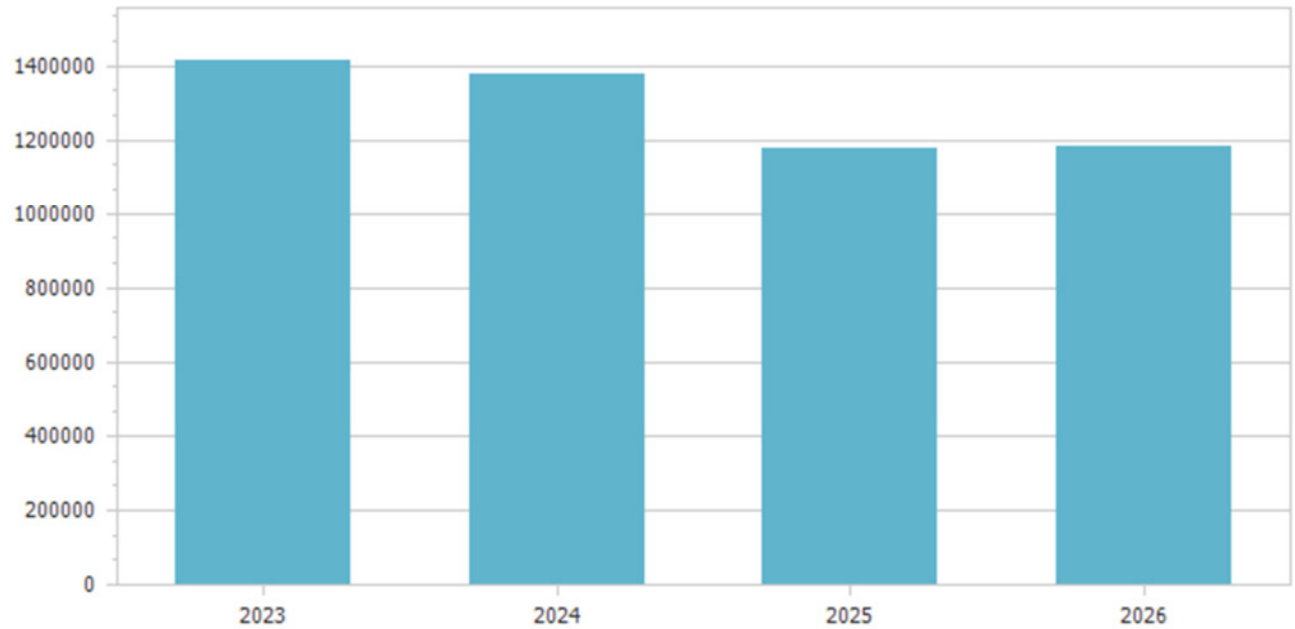
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	785.501,18
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	118.940,84
3) Entrate extratributarie (titolo III)	218.388,30
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.122.830,32
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	112.283,03
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 (2)	28.494,82
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2024	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	83.788,21
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2023	882.293,86
Debito autorizzato nel 2024	700.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1.582.293,86
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

Riepilogo missioni					
Missione	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	796.439,36	1.418.258,91	78,07	478.089,49	490.420,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	45.945,00	61.800,00	34,51	42.800,00	42.800,00
4 Istruzione e diritto allo studio	245.681,00	281.615,00	14,63	226.600,00	226.440,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	19.800,00	17.950,00	-9,34	19.450,00	19.450,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.981,00	11.000,00	-26,57	11.000,00	11.000,00
7 Turismo	142.142,50	9.542,50	-93,29	9.542,50	9.542,50
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.200,00	21.000,00	1.650,00	8.000,00	8.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	299.766,00	160.520,00	-46,45	157.120,00	156.820,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	1.152.673,76	161.640,00	-85,98	178.100,00	176.100,00
11 Soccorso civile	3.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00	3.500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	87.177,80	101.600,00	16,54	101.500,00	101.430,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	32.736,00	32.736,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	18.351,25	4.000,00	-78,20	4.000,00	4.000,00
20 Fondi e accantonamenti	66.736,48	37.538,82	-43,75	31.038,82	24.038,32
50 Debito pubblico	76.747,52	78.247,52	1,95	83.414,19	77.114,18
60 Anticipazioni finanziarie	271.000,00	450.000,00	66,05	450.000,00	450.000,00
99 Servizi per conto terzi	1.099.350,00	1.334.500,00	21,39	1.334.500,00	1.334.500,00
Totale	4.374.227,67	4.185.448,75	-4,32	3.138.655,00	3.135.155,00

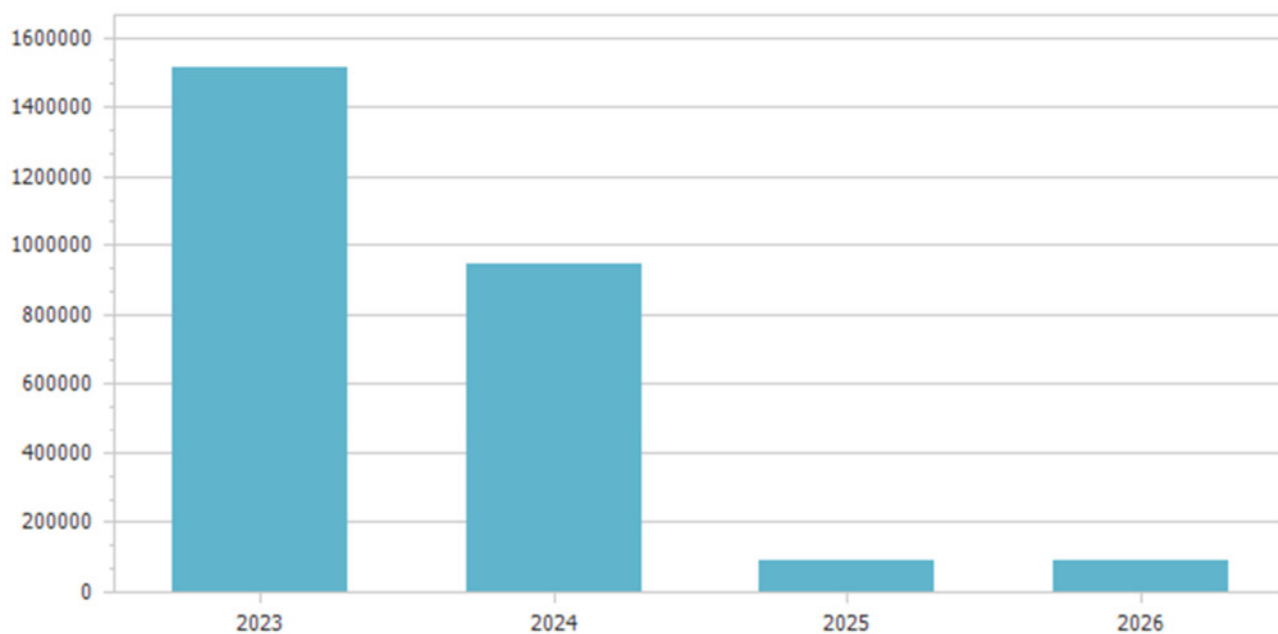


Previsioni 2024					
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	622.275,28	795.983,63	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	42.800,00	19.000,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	231.615,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	17.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	1.000,00	8.542,50	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	154.520,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	95.050,00	66.590,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	101.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	32.736,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	37.538,82	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	78.247,52	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.375.585,10	947.116,13	0,00	78.247,52	450.000,00

Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1.01 Redditi da lavoro dipendente	269.149,52	300.200,00	11,54	283.800,00	284.300,00
di cui fondo pluriennale vincolato	57.400,00	33.000,00		33.000,00	33.000,00
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	25.250,00	24.300,00	-3,76	25.800,00	25.800,00
1.03 Acquisto di beni e servizi	700.491,88	673.791,00	-3,81	541.300,00	540.300,00
1.04 Trasferimenti correnti	241.997,80	237.456,00	-1,88	199.820,00	199.320,00
1.07 Interessi passivi	30.951,78	28.685,00	-7,32	39.040,00	38.090,00
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	64.755,06	60.643,12	-6,35	45.000,00	45.000,00
1.10 Altre spese correnti	81.137,66	50.509,98	-37,75	44.638,31	49.388,32
Totale	1.413.733,70	1.375.585,10	-2,70	1.179.398,31	1.182.198,32



Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.511.436,45	945.316,13	-37,46	89.542,50	89.542,50
2.03 Contributi agli investimenti	960,00	800,00	-16,67	800,00	800,00
2.05 Altre spese in conto capitale	1.200,00	1.000,00	-16,67	1.000,00	1.000,00
Totale	1.513.596,45	947.116,13	-37,43	91.342,50	91.342,50



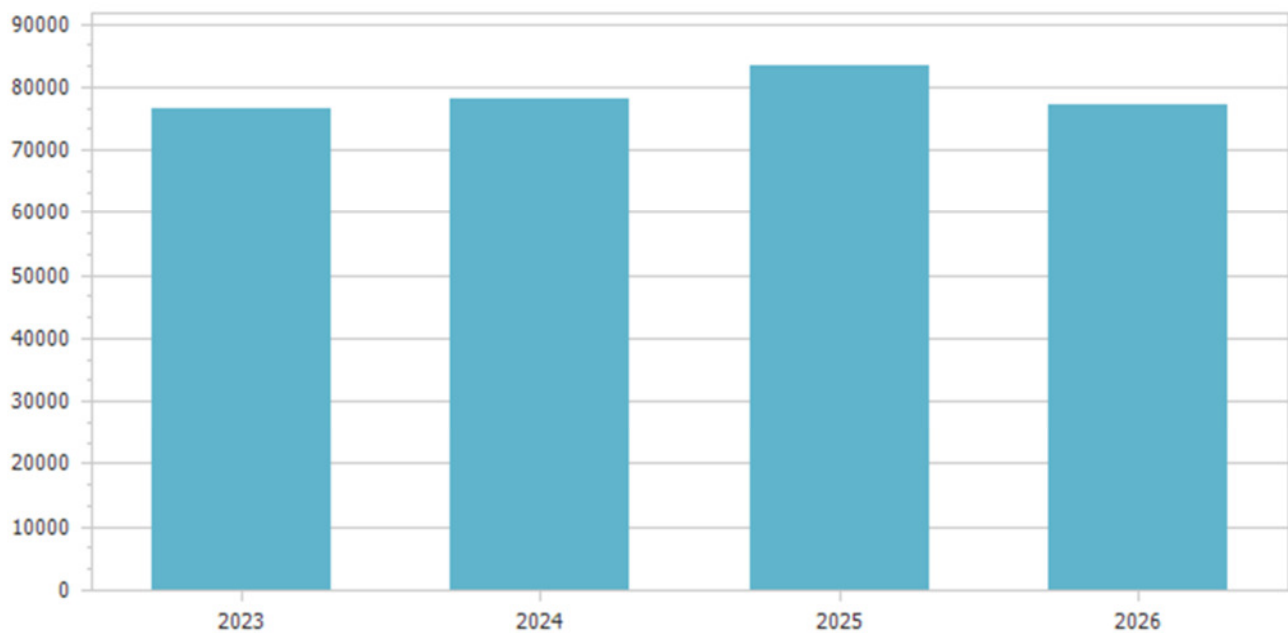
In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche e le spese per altri interventi quali ad esempio a manutenzione straordinaria di immobili, scuole, strade e verde pubblico tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Spese per incremento attivita' finanziarie					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale					



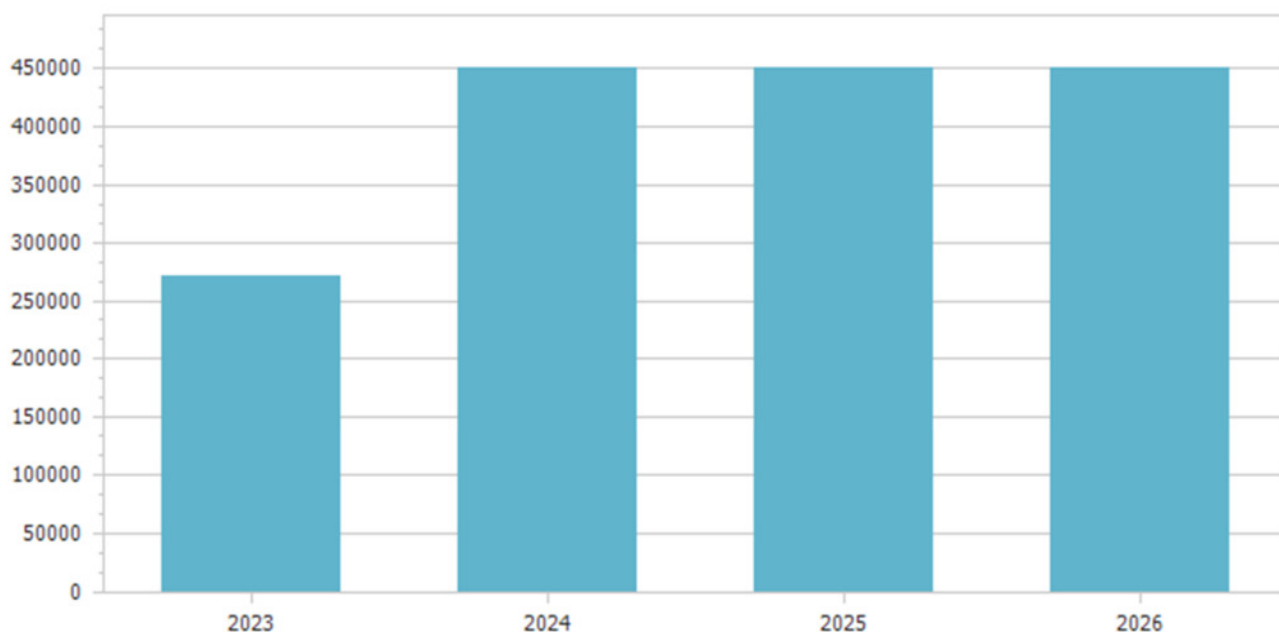
Le spese per incremento di attività finanziarie si riferiscono a pagamenti da depositi bancari in conto mutui Cassa DD PP come previsto dalle nuove disposizioni normative previste dal D. Lgs. 118/2011.

Rimborso Prestiti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	76.547,52	78.247,52	2,22	83.414,19	77.114,18
Totale	76.547,52	78.247,52	2,22	83.414,19	77.114,18



Il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL per gli anni 2024 - 2026 è ampiamente rispettato

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
5.01 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	271.000,00	450.000,00	66,05	450.000,00	450.000,00
Totale	271.000,00	450.000,00	66,05	450.000,00	450.000,00



ARTICOLAZIONE E RELAZIONE TRA LE ENTRATE E LE SPESE NON RICORRENTI

Si evidenzia l'articolazione delle spese e delle entrate che alla categoria delle "*spese-entrate correnti a carattere non permanente*" di cui all'*art. 187*, comma 2, lett. d), *TUEL*.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi

ENTRATE/SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il bilancio dell'ente risulta essere predisposto con coscienza, rispettando il pareggio e gli equilibri previsti da legge.

Sorge il dovere di rappresentare alcune difficoltà obiettive di gestione:

- **PROBLEMA DI CASSA:** il comune risulta creditore alla data del 31.12.2023 di circa 1 milione e 500.000 euro per opere in gran parte concluse o in corso d'opera. 800.000 euro risultano fare riferimento a opere relative al 2023, quindi di recente formazione e pertanto con minore problematicità. Tale situazione implicherà a breve una difficoltà di cassa significativa con l'apertura dell'anticipazione anche per le spese correnti; il fondo cassa, vincolato e libero, risulta ormai eroso. Per quanto riguarda le somme più consistenti precedenti al 2023, 323.000 euro è il credito vantato nei confronti del MIUR per la messa in sicurezza sismica delle scuole. La rendicontazione in tal caso è a buon punto, pur risultando molto difficoltosa per i tecnicismi di rendicontazione. Altri residui attivi significativi attengono alle somme dovute dal ministero dell'interno per i contributi a valere sulle piccole opere e sui contributi ai comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, per una cifra di circa 265.000 euro. In ogni caso deve essere sottolineato che tale situazione pregiudica o quantomeno condiziona l'avvio di nuove opere con contributo a rendicontazione in quanto esporrebbe il comune a sicuri conteziosi con le aziende per l'incapacità di saldare tempo per tempo i relativi SAL, conoscendo i tempi tecnici dei flussi di cassa. L'invito al Consiglio pertanto è di ponderare attentamente l'avvio di nuove opere.
- **OPERE:** le opere in corso sono state seguite correttamente e sono già state o rendicontate del tutto all'amministrazione pubblica erogante (BANDO ILLUMINA) o sono in fase di rendicontazione (BANDO RIGENERA). Per quanto riguarda le opere concluse, risulta ormai completata la ricognizione su tutti i crediti pregressi in relazione all'effettiva implementazione dell'opera. Emergono con criticità ancora il credito vantato nei confronti del BIM per la piazzola CAMPER e per il contributo relativo ai comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti per l'anno 2021, contributi sui quali si teme, per motivi contabili e tecnici, di non poter rendicontare per l'importo intero del contributo.
- **PARTE CORRENTE:** il Comune di Gandellino è caratterizzato da un bilancio fortemente in sofferenza sulla parte corrente, criticità determinata anche da un fattore peculiare, ovvero sia la rilevanza delle entrate al titolo III in confronto al titolo I. Se sulle seconde, essendo di natura tributaria, vi è maggiore certezza sull'accertamento e incasso, sulle prime invece l'andamento delle entrate è soggetto a diverse variabili. Ad esempio, gli introiti relativi alle centraline idroelettriche sono soggette a forte stagionalità ma rappresentano per il Comune un importo rilevante, pari a 40.000 euro. Pertanto risulta difficile programmare adeguatamente la spesa nell'anno e per certi versi, risulterebbe importante procedere a una revisione della spesa e a un aumento delle possibili entrate, purchè a carattere stabile e certo e non suscettibile a diverse variabili.

Infine risulta essenziale la dotazione negli uffici di nuovi responsabili che possano con costanza e cognizione di causa controllare la gestione della spesa e dell'entrata in via ordinaria e non solo in via emergenziale o straordinaria, come è stato negli ultimi 2 anni.

DOTT. CEDRONI FEDERICO
Responsabile area finanziaria.